



Numero 57
Del 22-12-2017

Comune di Torre di Mosto

Provincia di Venezia

COPIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Sessione Ordinaria - Seduta Pubblica -PrimaConvocazione

Oggetto: **APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ESERCIZIO 2018 E DEL BILANCIO PLURIENNALE 2018-2020.**

L'anno duemiladiciassette il giorno ventidue del mese di dicembre alle ore 20:00, nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto.

Per determinazione del Sindaco si è riunito il Consiglio Comunale convocato nei modi di legge.

Dei Signori Consiglieri assegnati a questo Comune ed in carica, all'appello nominale:

GERETTO GIANNINO	P	ORLANDI ALESSANDRO	P
PASQUON NELLO	P	RAMON ALBERTO	A
PASQUON TIZIANO	P	PALUDETTO CAMILLO	P
MAZZAROTTO LORENZO	A	ARTICO GIANNI DOMENICO	P
BAIANA FILIPPO	P	ROCCO LUIGI	A
CAMINOTTO ISIDORO	P	PASQUON LARA MAURA	P
TAMAI EDOARDO	P		

risultano presenti n. 10 e assenti n. 3.

Assessori esterni:

ROSSETTI ELISA	A
-----------------------	----------

Risulta che gli intervenuti sono in numero legale.

Presiede GERETTO GIANNINO nella qualità di SINDACO.

Partecipa alla seduta il Vice Segretario Comunale dr. Sartore Carlo.

Nominati scrutatori i Signori:

CAMINOTTO ISIDORO

TAMAI EDOARDO

PALUDETTO CAMILLO

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno.

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ESERCIZIO 2018 E DEL BILANCIO PLURIENNALE 2018-2020.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che

- l'art. 162, primo comma, del D.Lgs. 267/2000, dispone che gli enti locali deliberano annualmente il bilancio di previsione finanziario riferito ad almeno un triennio, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, osservando i principi contabili generali e applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- l'art. 170, primo comma, del D.Lgs. 267/2000, dispone che gli enti sono tenuti ad applicare la disposizione contenuta in detto comma in merito alla predisposizione del Documento Unico di Programmazione;
- l'art. 174, primo comma, del D.Lgs. 267/2000, il quale stabilisce che lo schema di bilancio di previsione, finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati entro il 15 novembre di ogni anno secondo quanto stabilito dal regolamento di contabilità;
- l'art. 151 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 stabilisce il termine del 31 dicembre per l'approvazione del bilancio di previsione per l'anno successivo;

Dato atto che:

- con apposita deliberazione di G.C. n. 116 del 15.11.2017 è stato approvato il Documento unico di programmazione (DUP);

Visto lo schema di bilancio di previsione 2018-2020 redatto secondo i nuovi modelli previsti nell'allegato n. 9 al D.Lgs. 118/2011, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 117 del 15.11.2017 le cui risultanze sintetiche sono riportate nell'allegato a) alla presente deliberazione e corredato, in particolare, degli allegati previsti all'articolo 11, terzo comma del D.Lgs. 118/2011:

- a) il prospetto esplicativo del presunto avanzo di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;

Visto:

- il programma triennale dei lavori pubblici disposto ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n. 50/2016 approvato con delibera di G.C. n. 93 del 11.10.2017 e pubblicato all'albo pretorio;
- la delibera di Giunta Comunale n. 114 del 15.11.2017, che ha approvato la programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2018-2020, ai sensi dell'art. 39 della legge 449/1997;
- il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art. 58, comma 1, D.L. n. 112/08, conv. in legge 133/2008);

Dato atto che i contenuti di dette programmazioni settoriali richiamate nel punto precedente sono riportati nel Documento Unico di Programmazione;

Viste:

- la delibera di Giunta Comunale n. 115 del 15.11.2017, con cui sono state definite le tariffe e i tassi di copertura dei servizi pubblici a domanda individuale per l'anno 2018;
- la delibera di Consiglio Comunale n. 23 del 27.04.2017, che ha approvato il rendiconto relativo all'esercizio 2016;
- l'allegata tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale di cui al D.M. 18 febbraio 2013;
- la delibera della Giunta Comunale n. 109 del 15.11.2017 con la quale si è provveduto a destinare la parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del Codice della strada ai sensi dell'articolo 208 del Codice della strada;

- l'allegato prospetto contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del rispetto del saldo tra le entrate finali e le spese finali in attuazione dell'art. 9 della Legge n. 243/2012, come modificato dalla Legge 164/2016;

Richiamato l'art. 27, comma 8, della legge 28.12.2001 n. 448 (Legge finanziaria 2002) così come integrato dall'articolo 1, comma 169 della legge 296/2006, il quale stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è fissato entro la data di approvazione del bilancio di previsione – e quindi entro il 31 marzo 2018 – con decorrenza 1 gennaio e fatte salve le modifiche legislative che potranno stabilire deroghe e/o integrazioni alla disciplina e ai termini in questione. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno;

Dato atto che, in ottemperanza di quanto prescritto dall'art. 172, comma 1, lett. c), del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali di cui al D.Lgs. 18.08.2001 n. 267, i Comuni devono provvedere, con deliberazione da adottarsi annualmente, a verificare la quantità e la qualità delle aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie – ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865 e 5 agosto 1978, n. 457 – che potranno essere cedute in proprietà o in diritto di superficie, nonché alla determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;

Richiamato l'art. 9 della Legge n. 243/2012, come modificato dalla Legge 164/2016, che prevede l'obbligo di conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali;

Vista la relazione redatta dal Revisore unico dei conti in data 06.12.2017, con la quale viene espresso parere favorevole agli schemi del bilancio di previsione, in atti della presente deliberazione, in conformità a quanto prescritto dall'art. 239, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 267/2000;

Precisato che lo schema di bilancio annuale e gli altri documenti contabili allo stesso allegati sono stati redatti osservando i principi e le norme stabiliti dall'ordinamento finanziario e contabile e tenendo conto delle disposizioni vigenti;

Preso atto che in conformità a quanto dispone l'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, è stato espresso parere favorevole in merito alla presente proposta di deliberazione ed alla regolarità tecnica dei documenti previsionali da parte del responsabile del Servizio Finanziario dell'Ente;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità dell'ente;

Dato atto che i punti all'ordine del giorno nn. 12, 13 e 14 concernenti argomenti attinenti al bilancio di previsione sono trattati congiuntamente in virtù della loro complementarietà;

Udite le relazioni degli assessori che illustrano i punti di propria competenza;

Uditi gli interventi, il cui resoconto stenografico viene allegato al presente verbale;

Udito l'intervento del consigliere Paludetto sui tre punti trattati, acquisito agli atti, al termine del quale i consiglieri di minoranza escono dalla sala consiliare senza partecipare al voto;

Posta in votazione la proposta di delibera;

Con voti:

favorevoli: 7,

contrari: 0,

astenuti: 0,

espressi per alzata di mano dai consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

- 1) Di fissare le indennità di funzione e presenza per gli Amministratori nella misura ordinaria prevista dal Decreto del Ministero dell'Interno n° 119 del 04.04.2000, mantenendo la riduzione del 10% disposta, per l'anno 2007, dall'art. 1, comma 54 della Legge 266/2005, nonché la riduzione dell'indennità del Sindaco e

degli Assessori del 50%, con vincolo di destinazione a sostegno delle attività scolastiche, come stabilito con delibera della G.C. n. 35 del 25.06.2015 e contributo a persone bisognose;

- 2) di approvare il Bilancio di previsione finanziario relativo al triennio 2018-2020 le cui risultanze finali sono riepilogate nell'allegato 1 alla presente deliberazione corredato del Documento Unico di Programmazione già approvato con deliberazione propria in data odierna;
- 3) di approvare i relativi allegati contabili redatti secondo i modelli ministeriali di all'allegato 9 richiamato dall'art. 11, comma 1, lett. a), del D.Lgs. 118/2011, come da ultimo modificato dal D.Lgs. n. 126/2014, come depositati agli atti dell'Ufficio finanziario;
- 4) di approvare il programma triennale dei lavori pubblici per il triennio 2018/2020 ricompreso nel Documento unico di programmazione;
- 5) di prendere atto e confermare la misura delle seguenti imposte e tasse, come determinate in base ai provvedimenti a fianco citati:
 - Imposta Municipale Propria (IMU): deliberazione propria di approvazione delle aliquote e detrazioni, in data odierna
 - Tassa sui Servizi Indivisibili (TASI): deliberazione propria di approvazione delle aliquote, in data odierna;
 - Addizionale IRPEF: deliberazione propria in data odierna;
 - Tassa sui Rifiuti (TARI): deliberazione propria di approvazione del piano finanziario e delle tariffe, in data odierna;
 - T.O.S.A.P.: deliberazione G.C. n. 39 del 02.07.2015;
 - Imposta sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni: deliberazione G.C. n. 38 del 02.07.2015;
- 6) di dare atto che al bilancio di previsione sono allegati, come depositati agli atti dell'Ufficio finanziario:
 - la delibera di Giunta Comunale n. 114 del 15.11.2017, che ha approvato la programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2018-2020, ai sensi dell'art. 39 della legge 449/1997 ricompreso comunque nel Documento Unico di programmazione;
 - la delibera di Consiglio Comunale n. 23 del 27.04.2017, che ha approvato il rendiconto relativo all'esercizio 2016;
 - l'allegata tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale di cui al D.M. 18 febbraio 2013;
 - la delibera della Giunta Comunale n. 109 del 15.11.2017 con la quale si è provveduto a destinare la parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del Codice della strada ai sensi dell'articolo 208 del Codice della strada;
 - il prospetto contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del rispetto del saldo tra le entrate finali e le spese finali in attuazione dell'art. 9 della Legge n. 243/2012, come modificato dalla Legge 164/2016;
 - il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari di cui all'art. 58, comma 1 D.L. n. 112/08, conv. in legge 133/2008;
- 7) di dare atto che il bilancio di previsione 2018-2020 è costruito nel rispetto delle nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali (pareggio di bilancio), come regolato dall'art. 1, commi da 463 a 482, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di bilancio 2018) e dalla legge 24 dicembre 2012, n. 243;
- 8) di dare atto e confermare che:
 - con la deliberazione di G.C. n. 115 in data 15.11.2017 sono state definite le tariffe e i tassi di copertura dei servizi pubblici a domanda individuale per l'anno 2018;
 - con deliberazione propria in data odierna viene accantonata la somma corrispondente all'8% annuo degli introiti previsti a titolo di oneri di urbanizzazione secondaria a favore di interventi per opere di culto, ai sensi degli artt. 1 e 2 della L.R. N. 44/87;
- 9) di dare atto che il Bilancio di Previsione 2018-2020 è rispettoso dei vincoli imposti dall'art. 6 del D.L. 78/2010 convertito nella legge 122/2010.

Con successiva apposita votazione,

- 10) Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.lgs. n.267/2000.

^^^^^^^^^^

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Priolo rag. Domenico

Interventi: (deregistrazione integrale)

IL SINDACO propone di trattare congiuntamente i seguenti punti all'ordine del giorno:

12° punto all'ordine del giorno: "Piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio comunale ai sensi dell'articolo 58 decreto legislativo 112/2008 convertito nella legge 133/08. Approvazione".

13° punto all'ordine del giorno: Documenti Unico di Programmazione (DUP).

14° punto all'ordine del giorno: "Bilancio di previsione 2018".

IL SINDACO- Prego, Pasquon Tiziano.

ASSESSORE PASQUON T. - Posso chiedere una cosa?

IL SINDACO- Prego.

ASSESSORE PASQUON T. - Possiamo discuterli tutti e tre insieme?

IL SINDACO- Sì certo, va bene, ok, va bene. Se siamo tutti d'accordo? Discutiamo tutti insieme? Bene, sono il punto 12 che è quello che ho appena letto, poi il punto 13 che riguarda il DUP, e il punto 14 che riguarda il bilancio di previsione 2018. Poi ovviamente passeremo alle votazioni per singola delibera. Prego Pasquon Tiziano.

ASSESSORE PASQUON T. - Per quanto riguarda il piano delle alienazioni, un piccolo intervento. Considerato che ogni amministrazione comunale annualmente individua, con delibera di Consiglio Comunale, gli immobili suscettibili di valorizzazione e quindi di dismissione con apposito elenco che è stato regolarmente consegnato a tutti i consiglieri comunali e adeguatamente discusso nelle commissioni consiliari. Per quanto attiene l'elenco relativo al triennio 2018/2020, va precisato, rispetto all'anno scorso, sono stati tolti i cinque immobili di Vicolo Roma in quanto già venduti, mentre è stato inserito il terreno in ambito PNB approvato con variante parziale al PRG dal comunale con delibera del 20 gennaio 2017. Poi tutto il resto sono rimasti gli stessi importi della precedente delibera dell'anno scorso. Per quanto sopra si richiede l'approvazione del presente ordine di giorno per quanto riguarda il piano delle alienazioni.

IL SINDACO- Pasquon Nello, il bilancio e il DUP, e dopo gli interventi. Prego.

ASSESSORE PASQUON N. - L'articolo 170, comma primo del decreto legislativo 267/2000, prevede che entro 31/12 di ciascun anno la giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione per le conseguenti deliberazioni, ed entro il 15 novembre di ciascun anno, salvo il differimento di termini apposto con decreto del Ministero dell'Interno di intesa col Ministero dell'Economia e delle Finanze, sentita la conferenza Stato Regioni e autonomie locali, quest'anno posticipato al 28 febbraio 2018, con lo schema di delibera di bilancio di previsione finanziaria, la giunta presenta e mette in approvazione del consiglio, la nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione. La giunta comunale con delibera 70 del 17 luglio 2017, ha approvato il DUP 2018/2020, e con successiva deliberazione 116 del 15 novembre 2017, ha approvato la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione riferita all'anno 2018, 2019 e 2020, al fine di renderlo coerente con le previsioni inserite nello schema di bilancio triennale di riferimento. Va evidenziato che è facoltà dei comuni di piccole dimensioni, al di sotto dei 5.000 abitanti, adottare il DUP 2018/2020 in forma semplificata rispetto a quella prevista per gli enti medio grandi. Il decreto ministeriale del 20 maggio 2015 concernente l'aggiornamento dei principi contabili, decreto legislativo 118/2011, ha infatti introdotto il DUP semplificato. Quest'ultimo prevede non solo il compattamento dei contenuti delle due sezioni strategiche operative, ma altresì la semplificazione della struttura contabile del documento in quanto non è obbligatorio riportare gli stanziamenti di spesa riferite alle missioni e ai programmi di bilancio. Tuttavia, in conformità al principio di maggior trasparenza possibile e di chiarezza informativa, abbiamo adottato per la stesura del Documento Unico di Programmazione 2018/2020 lo schema ordinario previsto per i comuni sopra i 5.000 abitanti, integrandolo con la tabella che illustra il programma dei lavori pubblici per il triennio considerato. Dall'analisi del Documento, mi soffermo brevemente sulla sezione strategica suddivisa in missioni, le medesime riconducibili a quelle presenti nello schema di bilancio di previsione annuale e pluriennale che andremo successivamente ad approvare redatto sui principi da contabilità potenziata. La missione 1: servizi generali e istituzionali e relativi programmi che regolano il funzionamento di organi di governo, giunta comunale, degli uffici e dei vari settori che compongono la macchina comunale, fino ad

arrivare al funzionamento dei servizi finanziari e fiscali. A tale missione in ambito strategico vanno inquadrata tutta una serie di azioni poste in essere questa amministrazione volte al contenimento dei costi della politica, € 20.000 lordi l'anno, il costo di Sindaco e giunta, il contenimento delle spese servizi erogati ad esempio trasporto scolastico, alla stabilizzazione della spesa legata al personale, al contenimento delle spese per consulenze esterne legali, all'invarianza delle imposte comunali, la revisione delle aree edificabili residenziali e produttive attraverso l'attuazione della fase finale che porterà all'approvazione del PAT. La missione 2 giustizia: l'amministrazione sulla base della nuova convenzione raggiunta con il mandamento sandonatese, ha beneficiato dei nuovi criteri di ripartizione delle spese relative al giudice di pace per comune, con nuovi parametri che tengono conto del numero dei procedimenti civilistici e penali e della densità demografica, sul Comune di Torre gravano € 2.000 di costo per l'espertamento del servizio rispetto agli 8.000 anni pagati nel 2013, 2014 e 2015. Missione 3: ordine pubblico e sicurezza. L'amministrazione si è posta come obiettivo strategico, al pari dell'anno precedente, il potenziamento del controllo del territorio, con l'aggiunta rispetto al passato di due pomeriggi a settimana di presenza di vigili urbani a parità di costo del progetto obiettivo. Oltre al contrasto dell'abbandono dei rifiuti e al controllo sul corretto riciclo degli stessi nel porta a porta. Con il concorso degli uffici, si è riportato ordine in merito ai conferimenti della componente secco da parte di attività produttive principalmente nella zona PIP Ponte Tezze, in passato fuori controllo. Missione 4: istruzione e diritto allo studio. L'amministrazione ha strategicamente previsto di potenziare l'offerta formativa di studi scolastici investendo gli emolumenti derivanti dal taglio dei costi della politica, € 17.000 all'anno, che nel quinquennio ammontano a € 85.000, lavori di manutenzione e adeguamento degli immobili scolastici, già € 100.000 spesi nel corso del 2015 e 2016 alle scuole medie ed elementari, € 150.000 spesi nel 2017 e 700.000 previsti per una progettualità nel 2018. Per non tediare ulteriormente con le altre missioni, ma disponibile ad un richiamo nell'eventualità di richieste da parte vostra, chiudo rammentando che in riferimento alla nota di aggiornamento del Dup in approvazione, esso è coerente con i documenti di bilancio quale presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Tale dichiarazione trova conferma nelle risultanze dell'organo di revisione, Dottor Albiero, con nota del 6 dicembre 2017 messa a disposizione dei consiglieri comunali. Il revisore dei conti ha verificato la completezza del documento in base ai contenuti previsti dai principi contabili, decreto legislativo 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, la coerenza interna del DUP con le linee programmatiche di mandato, nonché l'adozione da parte dell'ente comunale degli strumenti obbligatori di programmazione quali il programma finale dei Lavori Pubblici, la programmazione del fabbisogno personale, il piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, esprimendo parere favorevole all'approvazione della nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2015/2020 del Comune di Torre di Mosto. Proseguo con il bilancio di previsione 2018. Questo schema approvato dalla giunta comunale con deliberazione di novembre numero 117, è il risultato di un'attenta valutazione di una molteplicità di fattori economico finanziari che talvolta si scontrano con la missione che persegue l'ente comunale e cioè mettere a disposizione dei propri cittadini servizi che garantiscono dignitosi standard di interesse sociale. È un bilancio che fa tesoro dell'esperienza maturata da parte del responsabile del servizio finanziario che deve tradurre in numeri gli indirizzi formulati dai singoli assessori, perché vengano a loro volta a tradursi in impegni di spesa e accertamenti di entrate coerenti, veritieri, a garanzia del pareggio di bilancio in termini di competenza e di cassa. È un bilancio che traccia una linea di discontinuità rispetto al passato se si considera che a memoria, almeno da 42 anni, ma forse è la prima volta, il Comune di Torre di Mosto approva tale documento previsionale entro la fine dell'anno precedente a quello di competenza, anziché beneficiare della proroga ministeriale quest'anno prevista al 28 febbraio 2018, e chissà che non venga ulteriormente prorogata. Un risultato non da poco rispetto al passato che svincola l'ente dall'obbligo normativo di procedere ad impegni di spesa per dodicesimi nei primi mesi del 2018 per effetto della mancata approvazione del bilancio, applicando l'esercizio provvisorio. Constatiamo anche per il 2018 il persistere del vincolo dettato dalla legge di stabilità 2018, dell'obbligo di non aumentare per il terzo anno consecutivo le aliquote dei tributi locali e delle tariffe da applicarsi ai servizi a domanda individuale, unica eccezione la TOSAP. In buona sostanza, lo Stato persegue i suoi obiettivi di mantenimento degli equilibri di finanza pubblica venendo meno al principio di autonomia finanziaria propria dell'ente comunale. Questo fattore di criticità per le amministrazioni locali è quanto mai amplificato nel nostro Comune, che applica le più basse aliquote in termini di addizionale IRPEF, il 4 per mille, e l'IMU 7,6 per mille, della quasi totalità dei 44 comuni appartenenti alla Città Metropolitana di Venezia. Per il 2018 vengono riconfermate tutte le tariffe relative ai servizi a domanda individuale, da rimborso per l'utilizzo di impianti e palestre comunali, alla compartecipazione ai servizi assistenziali, alla mensa scolastica. Per quanto riguarda le entrate tributarie di natura contributiva perequativa per l'anno 2018 pari a € 2.020.727, si registra un sostanziale equilibrio con quanto introitato nel 2016, dato certo in quanto già a consuntivo. La nostra apprensione è rivolta al quantum del trasferimento statale noto come fondo di

solidarietà comunale, composto per la maggior parte dallo storno di parte di IMU e TASI, la prima introitata e la seconda sgravata dell'amministrazione statale sugli immobili siti nel territorio comunale. Nella prima decade di dicembre l'intesa tra governo ed ANCI hanno definito il meccanismo di riparto del fondo di solidarietà comunale basato su una perequazione più graduale al 45% anziché al 55% nel 2018, facendo venir meno l'incognita sull'ammontare del predetto fondo per il nostro Comune, confermandolo a € 422.000, 60000 in meno rispetto al consolidato 2016. Continuerà per il 2018 l'attività di accertamento volta al recupero dell'evasione IMU e TARI del biennio precedente per una previsione di entrata di € 85.000, mentre a €600.000 ammonta il piano finanziario 2018 relativa alla tassa sui rifiuti, per il primo anno interamente gestito per la parte bollettazione e incasso dall'Alisea Veritas. Sempre sul versante delle entrate, il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, prevede che l'ente comunale applichi in bilancio di previsione il fondo crediti di dubbia esigibilità. Con l'obiettivo di preservare l'equilibrio di bilancio, la nuova contabilità stabilisce che sui crediti vantati dall'ente, per la parte di dubbia e difficile esazione, si generi un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione. L'importo del fondo per l'anno 2018 ammonta ad euro 37.275 che di fatto vincola la capacità di spesa corrente del Comune. Altre entrate di una certa consistenza previste sono € 79.194 quale contributo ATO a ristorno della quota mutui contratti per condutture idriche, € 90.000 quale contributo Ascopiave per la concessione delle tubature ai fini dell'erogazione gas metano, € 30.000 come proventi da dividendi azioni Asco holding, 150.000 euro come proventi da concessioni cimiteriali, 125.000 euro, al pari 2017 al 2017, introiti da sanzioni ed emissione di ruoli per violazione del codice della strada. Sul versante delle spese, siamo più che consapevoli che compito di un dirigente di amministrazione è spendere in maniera consapevole e proficua il denaro pubblico, eliminando, se esiste, la spesa introduttiva. È quello abbiamo fatto nei due anni precedenti ed è giusto ribadirlo e confermarlo, meno 24.000 euro all'anno per il mantenimento dei cani randagi, meno 28.000 euro all'anno nell'appalto pluriennale del trasporto scolastico, meno 26.000 euro all'anno dei 46.000 del 2015 ai 20.000 del 2016, 2017 e 2018, dal taglio dei costi della politica, indennità di Sindaco, assessori e consiglieri comunali, meno 9.000 euro all'anno dalla razionalizzazione dei contratti di manutenzione esistenti, azzeramento annuale di qualsiasi rimborso chilometrico e di altra natura per missioni istituzionali del Sindaco, assessori e consiglieri delegati, e poi diversi altri tagli della spesa di minore entità come ad esempio anche il azzeramento di € 5000 all'anno delle spese per la pubblicazione e divulgazione dell'opuscolo informativo dell'amministrazione che dal 2016 è interamente sponsorizzato dai privati. Queste economie di spesa sono andate a finanziare nuovi bisogni collettivi e nuovi oneri imprevisti, in particolar modo la spesa per le rette di ricovero dei due concittadini minori presso strutture protette, € 50.000 all'anno dal 2016, il servizio di tesoreria comunale in passato gratuito ed ora al canone di 6.100 euro all'anno, la spesa per la graduale sostituzione degli hardware in dotazione agli uffici, obsoleti, e l'implementazione di nuovi software in dotazione ai vari PC, fino ad arrivare all'abbattimento del 50% della retta sostenuta per secondo figlio che beneficia del trasporto scolastico, o la creazione di un fondo di € 2.500 per le persone bisognose, finanziato anch'esso dalla riduzione delle indennità di carica degli amministratori, che si aggiungono ai 17.500 euro all'anno per i progetti di didattica scolastica nelle scuole pubbliche e private del territorio comunale. Per il 2018 al segnale di attenzione al territorio riguardano la destinazione di € 3000 a favore del turismo e valorizzazione del territorio per cultura e tradizioni, come pure la creazione di un fondo di € 5000 per contributi a sostegno di nuove attività commerciali che si insedieranno nel paese, disciplinato da apposito regolamento. Come non mai, l'ufficio finanziario dovrà constatare e monitorare la spesa corrente, dal momento che dall'entrata in vigore della legge 232 del 2016, mentre per il passato e fino all'esercizio 2017, i proventi derivanti dalle concessioni edilizie potevano essere utilizzati per il 100% per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade del patrimonio comunale, nonché alla progettazione, dal primo gennaio 2018 è posto un vincolo normativo, affinché tali proventi vengono destinati esclusivamente ad opere di obbligazione primaria e secondaria, di riqualificazione ambientale e prevenzione del rischio idrogeologico e sismico, al risanamento di complessi edilizi nel centro storico e periferie degradate. Pertanto rappresenteranno entrate vincolate a determinate categorie di spese in conto capitale e non possa essere destinate come in passato, al finanziamento di spese correnti. La ricerca di nuovi equilibri tra entrate e spese correnti di bilancio, in mancanza dell'apporto degli oneri di concessione edilizia a compensazione della spesa corrente, sarà la principale sfida per il 2018 dell'amministrazione. La costruzione del bilancio di previsione 2018, come pure le previsioni degli schemi di bilancio 2019/2020, rispetteranno il patto di stabilità comunale, così come certificato dalla relazione del revisore dei conti Dottor Albiero. Per quanto riguarda la spesa in conto capitale relativa all'anno 2018, si fa specifico rinvio alla parte descrittiva inserita nella delibera contenente il piano annuale e triennale delle opere pubbliche a corredo della documentazione allegata al Documento Unico di Programmazione. Sarà poi l'Assessore Pasquon Tiziano ad illustrarla.

IL SINDACO- Grazie Pasquon Nello. Pasquon Tiziano, prego, la competenza sulle opere pubbliche.

ASSESSORE PASQUON T. - Per quanto attiene il bilancio di previsione 2018, vado ad elencare le opere pubbliche previste dall'amministrazione comunale per importi superiori ai 100.000 euro. Preciso che non sarà relazionato sulla costruzione della pista ciclo pedonale Torre - Staffolo, in quanto i lavori sono già stati consegnati alla ditta che ha vinto l'appalto, e il contratto è stato già stipulato e sottoscritto; la ditta che ha vinto l'appalto è la ditta Demo Costruzioni. Giusto per fare due numeri, visto che rima ne sono stati chiamati per quanto riguarda anche la pista ciclo pedonale, precisiamo che l'operazione della pista ciclo pedonale con il tombamento della canaletta irrigua, prevedeva un costo di circa € 900.000 che è stato abbattuto dal Comune con mutuo a tasso zero di € 665.000 per il rapporto con il Consorzio di bonifica che si è sobbarcato la progettazione e direzione dei lavori, la completa progettazione e direzione lavori dell'opera, sia al tombamento che della pista ciclo pedonale, oltre all'uso del terreno senza alcun esproprio da parte del Comune. Questo, oltre ad erogare al Comune un importo di € 140.000 di denaro che il Comune potrà utilizzare come meglio crede. Questo giusto per quadrare la spesa e gli importi che sono in atto. € 665.000, però noi abbiamo denaro per € 140.000, e in più non abbiamo speso una lira per progettazione e direzione lavori e non abbiamo speso una lira per quanto riguarda gli espropri di terreni che sono stati dati in uso da parte del Consorzio di bonifica.

IL SINDACO- Allora, gentilmente facciamo finire dopo fa tutte le domande del caso. Grazie.

ASSESSORE PASQUON T. - Questi sono i numeri, non sono inventati, e questi sono i numeri reali che sono sul tappeto. Andiamo avanti; il cimitero comunale, per un costo di € 150.000 finanziato da proventi cimiteriali, su progetto dell'ufficio tecnico comunale verrà realizzata la costruzione di una nuova campata di loculi con un numero consistente di loculi ossario per l'aumento della richiesta derivante direttamente dalla pratica della cremazione che è in netto aumento. Sistemazione dei pontili sulla Livenza e nuovo pontile nella frazione di Sant'Anna di Bocca Fossa, finanziamento VeGal Avepa di euro 115.000 per lavori totali di euro 158.000, attualmente la documentazione è stata inviata ad Avepa per la supervisione. Si prevede che entro il primo semestre 2018 saremo pronti per il bando di gara. Come noto, saranno sistemati gli approdi sulla Livenza di Riva Granda, dietro il Municipio e a Bocca Fossa, oltre alla costruzione di un nuovo pontile sul canale Brian a Bocca Fossa per il quale è già stata ottenuta l'autorizzazione, firmata la convenzione con il consorzio di bonifica per l'uso dell'area in concessione. Precisiamo che allegata a questa c'è anche il discorso della promo commercializzazione del Gira Livenza che vede il Comune di Torre di Mosto come capofila per i comuni di Caorle, San Stino, Ceggia, Annone e Pramaggiore per un importo di € 98.000 finanziati per 80.000 sempre da VeGal con Avepa. Lottizzazione di iniziativa pubblica La Rotta, prevista la spesa di euro 250.000 per l'urbanizzazione della zona, in corso la pubblicazione del bando per la vendita dei lotti. Ristrutturazione dell'illuminazione pubblica, passaggio al LED, costo dell'operazione da mettere a bando euro 500.000, tramite bando con il sistema del noleggio operativo, operazione già avviata a bando tramite la Città Metropolitana, ente competente in convenzione con il nostro Comune per il discorso dei bandi pubblici. Musei di Sant'Anna di Bocca Fossa, ampliamento, corso all'operazione € 150.000 circa previsti per l'ampliamento della sede del museo della civiltà contadina, progetto preliminare in corso di formalizzazione da parte dell'ufficio tecnico comunale, progetto che dovrà essere approvato dal Consiglio Comunale prevedendo l'esproprio per pubblica utilità del terreno adiacente alla struttura. Magazzino di Protezione Civile, completamento; contributo richiesto alla Regione Veneto per € 110.000 per il completamento del soppalco interno alla struttura, al fine di poter trasferire anche la sede operativa della Protezione Civile. Precisiamo che l'edificio è già stato consegnato alla Protezione Civile; alla data odierna il manufatto è costato € 330.000 di cui euro 200.000 di finanziamento regionale e 130.000 sostenuti dall'amministrazione comunale, adesso per il completamento, come detto, ce ne vorranno altri 110.000. Scuole, adeguamenti sismici e prevenzione incendi; spesa prevista € 700.000 di cui € 150.000 per la prevenzione incendi e € 550.000 per gli adeguamenti sismici. Precisiamo che l'operazione è finanziaria con € 380.000 dalla Regione Veneto e per il resto con fondi propri dell'amministrazione comunale. Ristrutturazione ponte nella frazione di Sant'Anna di Bocca Fossa, costo dell'operazione 211.000 euro, per la quale il Comune ha già ottenuto un finanziamento regionale di euro 89.000. Siamo in attesa in attesa di altro finanziamento di euro 50.000 per il quale siamo in graduatoria, e come comunicatoci, entro il primo trimestre 2018 verranno assegnati gli importi. Il restante importo sarà finanziato con fondi propri dell'amministrazione comunale. Fognature comunali 150.000 euro, euro 55.000 finanziamento regionale e il resto con fondi del Comune la sistemazione da parte del consorzio di bonifica dello scolo di zona Tezze, da portare fuori dal centro, e dei lavori di Via dei Cinquanta, lavori che verranno eseguiti nel 2018 a completamento e vicino ai lavori della tratta Torre - Staffolo, i cui lavori sono da poco stati consegnati. Molti altri lavori sono in programma di importo inferiore che sono previsti nel 2018. Per ora mi fermo qui.

IL SINDACO- Prego Paludetto Camillo. Io direi, fate tutti gli interventi, se prendono nota gli assessori e poi rispondono alle vostre domande. Prego.

CONSIGLIERE PALUDETTO - Più che le domande, vorrei fare il mio intervento in merito alla considerazione. Noi quando presentavamo un bilancio di previsione e le opere pubbliche, voi ci dicevate che era un libro dei sogni, questo non è un libro dei sogni, è proprio sognare ad occhi aperti. La giunta questa sera propone al Consiglio Comunale una serie di atti propedeutici all'approvazione del bilancio di previsione del triennio 2018/2020 e lo fa prima della scadenza del 31 dicembre, la qual cosa, anche se il termine è stato prorogato fino a febbraio 2018, sarebbe meritevole di apprezzamento se la documentazione fosse stata prodotta nella necessaria completezza, coerenza ed intelligibilità in modo da consentire ai consiglieri di maggioranza e minoranza di capire cosa andiamo a votare. Prima di evidenziare le molte incongruenze nella documentazione consegnata, voglio segnalare il mancato rispetto dell'articolo quattro del vigente regolamento di contabilità. L'articolo dispone che la giunta comunale approvi e presenti con il bilancio di previsione anche la relazione previsionale e programmatica, questo documento non c'è. Si tratta di un impegno regolamentare che andrebbe osservato almeno fino a quando tale regolamento non venga modificato ed adeguato alle disposizioni sull'armonizzazione contabile. Veniamo ora al DUP che costituisce nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto generale di tutti gli altri documenti di programmazione, vedasi punto 8 del principio 4/1. Il nostro Comune adotta il DUP semplificato che comprende, secondo legge, e relativamente nell'arco temporale del bilancio di previsione, fra l'altro, la programmazione dei lavori pubblici, la programmazione delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali, se così è, allora il bilancio di previsione che questa sera il consiglio è chiamato ad approvare, dovrebbe essere coerente e coordinato sia con i punti 11, 12 e 13 del DUP, che con quanto la giunta ha approvato nell'ottobre scorso in ordine al programma triennale delle opere pubbliche, ma senza una relazione esplicitiva com'è possibile che il Consiglio Comunale possa verificare tale coordinamento e coerenza, impresa ardua anche se non impossibile. Noi abbiamo cercato di farlo mettendo a confronto alcuni numeri riportati nei predetti documenti. A tale scopo abbiamo esaminato le entrate in conto capitale derivanti dall'alienazione dei beni materiali e immateriali, ...INC... 2018, bilancio di previsione 620.960 euro, DUP pagina 56, 600.000. 2019, 212.000 DUP pagina 56, 1.000.000. 2020, il bilancio previsione è 170.000, va bene, DUP, zero. Totali 1.200.000 nel bilancio di previsione, 1.600.000 nel DUP, nel DUP a pagina 56 si può vedere che si prevede nel 2018 di vendere numero 6 fabbricati residenziali per un introito previsto di 300.000 euro, e numero 2 terreni per un'entrata complessiva di euro 300.000. Per quanto riguarda l'alienazione dei terreni nel piano delle alienazioni e valorizzazione, non c'è nessuno dei tre terreni inseriti che dia un'entrata di 300.000 euro, infatti l'area di 30.117 nel PIP Ponte Tezze viene previsto in introito di 1.500.850, il lotto nell'ambito PNB La Rotta di ,etri quadrati 5.700 circa previsto che dia un introito di 86.800 euro, mentre il lotto del secondo stralcio dell'area casa di riposo, è previsto dia un introito di 401.000 euro. Nel 2019, sempre nel DUP, si prevede di vendere due terreni e di ricavare un introito di un milione di euro, non è chiarito di quali terreni si tratti, ma potrebbero essere, vado per tentativi, di quota parte del lotto PIP Ponte Tezze che avendolo voi assoggettato al piano di lottizzazione produttiva, dovrebbe essere frazionato, ma non c'è uno stralcio di relazione che dica questo. Nel bilancio triennale invece gli introiti da alienazioni immobiliari previsti sono 212.000 euro, ed infine nel 2020 il DUP non prevede nessun introito da alienazioni immobiliari, mentre il bilancio di previsione per lo stesso anno prevede un'entrata di € 170.000 da alienazioni. Come è evidente, non esiste coerenza e coordinamento tra DUP e bilancio di previsione e piano delle alienazione e valorizzazioni immobiliari del triennio 2018/2020, così come proposto da approvare. Da notare inoltre che nel piano delle alienazioni e valorizzazioni del triennio 2016/2018, dal otto PNB La Rotta di circa metri quadrati 5.720, era prevista un'entrata di euro 400.000, mentre questa sera quest'area si prevede di vendere per un introito di euro 86.800, cioè 13.300 in meno dell'ano scorso. Neppure questa annotazione è possibile verificare senza una minima relazione esplicitiva, a meno che la risposta non si trovi nel piano triennale delle opere pubbliche dove è previsto nel 2018 la realizzazione di opere di urbanizzazione del PNB La Rotta per una spesa di € 250000, finanziata, si dice, da proventi derivanti dall'alienazione di aree senza dire di che opere di urbanizzazione si tratti né a servizio di quali aree siano realizzate. Il piano triennale delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, comunque, per quanto ci riguarda dimostra, se ancora ve ne era la necessità, che l'eredità lasciata alle precedenti amministrazioni era e rimane consistente. Ai valori di svendita da voi oggi definiti, si tratta di qualcosa come euro 3.200.000. Per voi svendere questo patrimonio è semplice, facile e redditizio perché non vi è costata alcuna fatica, giungete all'incasso senza nessun merito, vi deve essere riconosciuto, anzi, devo dire che molti di voi hanno osteggiato quanto ora vi fa comodo. Ribadiamo comunque che in merito alla alienazione degli immobili residenziali di Piazza Mazzini di Via 2 Giugno, questo sarà possibile solo una volta verificata la fonte di finanziamento della spesa di acquisto e realizzazione degli stessi, che avvenne sia con risorse comunali che con mutui con ammortamento a totale carico dello Stato, alcuni dei quali, per effetto delle varie rinegoziazioni fatte nel corso degli anni dalle varie amministrazioni sono ancora in corso di ammortamento. B) In merito alle alienazioni del lotto di metri quadrati 30.000 del PIP Ponte Tezze, questa non

è possibile perché rimangono i problemi denunciati da io stesso nella delibera consiliare numero 23 del 27 aprile 2017. Il piano di lottizzazione privato previsto nel ex lotto numero 9 del PIP Ponte Tezze è illegittimo perché non può essere estratto dal piano stesso finché non sia stato deliberato dal Consiglio Comunale qual è il piano finanziario del PIP stesso valido e vigente, e cioè quello della delibera numero 24 del 16 aprile 2003 o quello di cui agli atti consiliari numero 41 del 2008, 33 2009 e 41 2009, oltre alla verifica e al rispetto di quanto disposto dagli articoli 8 e 10 di buona parte dei contratti stipulati con le ditte che si sono insediate in tale piano. Per quanto poi riguarda le opere pubbliche tra il piano stesso approvato con delibera di giunta comunale numero 93 del 11/10/2017 e il DUP, si hanno i seguenti dati finanziari: periodo 2018, piano opere pubbliche, 2.606.500, DUP pagina 53 2.606.500, differenza perfetta. 209, 3.522.500, 2020 5.275.000, DUP pagina 53, 5.302. più 27.000. Totali piano opere pubbliche 1.404.000m DUP 1.431.000. Non c'è anche qui coordinamento e coerenza fra i due documenti; non solo, ma negli anni 2019 e 2020 prevedete di realizzare il palazzetto dello sport per una spesa complessiva di euro 1.250.000. 250.000 euro nel 2019 e un milione di euro nel 2020, spesa che si legge nella delibera del programma triennale delle opere pubbliche € 250.000 nel 2019 è 1 milione di euro nel 2020 spesa che si legge nella delibera del programma triennale delle opere pubbliche, sarà finanziata dal credito sportivo. Ora, proprio perché il credito sportivo è una banca che eroga credito, cioè prestiti, è evidentemente che si tratta di due mutui da contrarre raccontare con tale istituto. Tali importi dovrebbero quindi essere iscritti a bilancio di previsione nel titolo sesto, accensione di prestiti, mentre voi li avete probabilmente inseriti nel titolo quarto alla voce contributi agli investimenti dove nel triennio si trovano entrate per complessivi euro 9.711.000. Diciamo probabilmente, perché mancando una relazione illustrativa, è evidente che dobbiamo andare per intuizioni. Una volta ...INC... alla lettura della seguente voce: scuole, ampliamenti, adeguamenti sismici e nuova costruzione plesso scolastico elementare. Il piano triennale delle opere pubbliche usa questa dicitura, mentre il Dup a pagina 53 parla dello studio di un nuovo plesso scolastico. Nel bilancio di previsione si parla di altri ordini di istruzione spese conto capitale, neppure nella dicitura fra DUP e programma opere pubbliche che dovrebbero essere contenute nel DUP vi è coordinamento e coerenza. Tuttavia gli stanziamenti iscritti, questi sì coincidenti, fanno presupporre che di nuova scuola si tratti, di quale ordine non è dato di sapere. La spesa complessiva per gli interventi scolastici è prevista in euro 5.580.000, una cifra non di poco conto che presuppone non uno studio ma la realizzazione di un nuovo plesso scolastico. Al finanziamento degli interventi non è dato correttamente di avere conoscenza in quanto nel programma triennale delle opere pubbliche si parla di finanziamenti regionali, fondi comunali, mutuo regionale e contributi ministeriali; quali siano gli importi di ogni voce di entrata non è dato di conoscere, anche se ciò dovrebbe essere chiaro almeno nel piano triennale delle opere pubbliche. Comunque anche qui c'è un mutuo regionale che non è dato di conoscere se sia contratto dalla Regione a suo completo carico o sia assistito da contributo regionale sugli interessi e quindi il relativo importo dovrebbe essere iscritto nel titolo sesto delle entrate del bilancio di previsione. Solo queste osservazioni dovrebbero indurre l'amministrazione a rinviare ogni decisione in merito a questi punti all'ordine del giorno.

IL SINDACO- Grazie. Altri interventi? Prego Pasquon Nello.

ASSESSORE PASQUON N. - La domanda che ha partorito è praticamente nessuna, ha fatto una serie di considerazioni, questi documenti sono stati girati, rigirati, rivisti, se avete trovato degli scostamenti avevate il bilancio 20 giorni prima perché era possibile ritirarlo 20 giorni prima, c'era una commissione fatta, c'era l'ufficio finanziario a disposizione, che adesso mi trovi una serie di incoerenze che in questo momento non è possibile riscontrare perché non si riesce nemmeno a stare dietro le pagine che sta dicendo e i numeri che sta dicendo, le posso assicurare che ogni numero ha una sua spiegazione, e quindi il perché non tiene conto di certi movimenti il DUP rispetto al bilancio di previsione, e perché. Dopodiché lo ha detto lei, DUP semplificato, questo è lo schema del DUP ordinario addirittura, non semplificato, perché il DUP semplificato è fatto di quattro pagine, una scheda di 4 pagine, qua ce ne sono 56. E' chiaro che tutto non può essere riportato, poi c'è una nota integrativa che non vi siete neanche degnati di venire a prendere e che è lì presso l'ufficio finanziario, quindi le schede per determinare tutti quei mi sembra, ci potrebbe essere, desumiamo, ci sono i dati e sono ancora a disposizione.

FUORI MICROFONO

ASSESSORE PASQUON N. - E' doveroso, anzi, viene anche sbobinato, quindi, figurati.

CONSIGLIERE PALUDETTO - Io vi ringrazio per la sera e vi auguro buon Natale.

IL SINDACO- Grazie, altrettanto. Arrivederci.

ASSESSORE PASQUON N. - Questo è un atto dispregiativo, neanche se ascoltare il resoconto rispetto...

IL SINDACO- Ok, prego Isidoro Caminotto.

CONSIGLIERE CAMINOTTO - Signor Sindaco, due parole le voglio dire lo stesso anche se purtroppo abitualmente ormai l'opposizione si assenta.

IL SINDACO- Evidentemente potevano soffermarsi fino alle dieci, poi avevano altre cose da fare.

CONSIGLIERE CAMINOTTO - Voi sostenete comunque che quel patrimonio che è stato realizzato è stato fatto al prezzo di sacrifici, tutti noi nella vita quotidiana ha dovuto confrontarsi con dei sacrifici, penso ai tanti lavoratori che si alzavano alle 4, alle 5 del mattino per recarsi al lavoro, ai tanti lavoratori autonomi, commercianti, artigiani, imprenditori, ai ragazzi che studiano molto sacrificando ore di sonno, a chi ha comprato o costruito una casa, questi sono comprensibili, immagino dunque che i sacrifici che voi sempre richiamate siano a carico dei cittadini; quindi i cittadini di Torre di Mosto hanno fatto sacrifici, in che misura e con quali obiettivi? I nostri cittadini cosa vogliono realizzare e quali benefici traiamo dall'aver fatto questi sacrifici? Voi sostenete che non era necessario aumentare le entrate, prendiamo ad esempio l'asilo nido, molte giovani coppie hanno trovato casa a Torre di Mosto lasciando quindi i luoghi di origine, quando nasce un figlio diventa un problema, se non trovano in paese questo servizio pubblico, semipubblico a prezzi accessibili, l'alternativa è o rinunciare al lavoro, e sappiamo che in questi tempi due stipendi sono necessari a differenza dei famigerati anni 80 che bastava che lavorasse una sola persona, oppure l'alternativa è ritornare ai paesi di origine perché possono contare sulla vicinanza dei familiari, dei genitori, dei nonni. Quindi io credo che era necessario con un minimo di avvedutezza adeguare le entrate. Grazie.

IL SINDACO- Prego Pasquon Tiziano.

ASSESSORE PASQUON T. - Diciamo che l'intervento del Consigliere Caminotto è stato molto ampio, ha fatto riferimento a molti ordini relativi anche al programma dei lavori pubblici del triennio che se veniva fatta la richiesta in commissione potevamo rispondere in maniera adeguata.

IL SINDACO- Scusa Tiziano, allora riguardava Paludetto non Caminotto. Per correttezza di sbobinamento.

ASSESSORE PASQUON T. - L'intervento di Camillo Paludetto.

IL SINDACO- Perfetto. Bene.

ASSESSORE PASQUON T. - Scusate, l'età ormai avanza. Niente, se in commissione ci fosse stato un accenno di richiesta di spiegazione assolutamente saremmo stati pronti, non si possono fare le commissioni, non partecipare o partecipare in maniera ridotta e portare tutto in Consiglio Comunale; a tutte le domande che ha fatto il Consigliere Paludetto, almeno per quanto riguarda i lavori pubblici e il programma triennale, c'è la risposta a tutto quanto perché è tutto quanto molto chiaro, c'è una stesura fatta con la delibera di giunta a suo tempo, e mi sembra abbastanza chiara. Se c'erano dei dubbi eravamo a disposizione per dare tutte le spiegazioni del caso.

IL SINDACO- Filippo Baiana, prego.

CONSIGLIERE BAIANA - Volevo solo dire che noi gruppo di maggioranza voteremo a favore di questo bilancio di previsione perché riteniamo, insomma, che abbia una concretezza su quello che sono le basi sono state costruite in questi due anni, e che ci porteranno alla chiusura del mandato. Il lavoro della giunta e degli assessori è stato in questo anno e lo sarà anche con questo bilancio di previsione ottimale nel prossimo anno e quindi noi siamo grati alla giunta e agli assessori per questo. Dispiace, insomma, il comportamento dell'opposizione, ma d'altronde il modo di governare a senso unico che avevano quand'erano loro in maggioranza, continua anche in opposizione, governare oppure essere in opposizione a senso unico senza tenere conto degli altri, delle esigenze, delle necessità e anche le opportunità di collaborazione. Purtroppo abbiamo visto con tutta la buona volontà che abbiamo avuto di collaborare in questi primi due anni e mezzo, non è servito a niente, il DNA rimane lo stesso. Grazie.

IL SINDACO- Grazie Filippo Baiana. Prego Pasquon Nello.

ASSESSORE PASQUON N. - L'ultimo accenno. Chiaramente quando si dice che il nostro piano triennale delle opere pubbliche è favolistico, è da sogno, beh, io non posso che rammentare in passato 2 milioni di euro per una passerella a Torre di Mosto Biverone con finanziamento regionale, quando non veniva presentata nemmeno domanda, cioè non c'era neanche una domanda di presentazione del finanziamento, oppure € 600.000 per la tendostruttura dietro il municipio. Queste erano le cose che proprio stonavano, qui ogni singola opera quando c'è contributo regionale, è stata inviata la richiesta di contributo, non è che la si è sognata, c'è un fondamento di relazione con la Regione per ricevere il finanziamento, se lo riceviamo l'opera viene fatta, se

non lo riceviamo è chiaro che rimarrà inespressa. Quindi tutto è realistico e potenziale. La pista ciclopedonale, € 650.000 a tasso zero significa che a un tasso del 2,5% della Cassa Depositi e Prestiti, abbiamo risparmiato € 160.000 di interessi, 140.000 dai consorzi di bonifica più spese di progettazione e di esproprio inesistenti, più questa viene praticamente finanziata da € 159.000 che abbiamo portato a casa tramite la fusione ASI Veritas, altri € 60.000 dalla vendita dei lotti ex al Lazzaretto, quindi ci sono delle sostanze che hanno portato sì che l'opera fosse per metà già finanziata. Quindi i presupposti erano per farla e verrà realizzata, è l'opera più importante degli ultimi 10 anni, mette in collegamento una frazione popolosa al centro storico del comune mettendo in sicurezza che vi transita, era attesa da tantissimi anni, finalmente verrà alla luce. Il contributo che l'amministrazione precedente paventava era del 2008 di € 700.000 che non vedrà mai la luce, sono già passati 10 anni quindi questo era l'unico modo per portare a casa un'opera importantissima.

IL SINDACO- Prego Pasquon Tiziano.

ASSESSORE PASQUON T. - No, volevo fare due precisazioni per quanto riguarda il discorso dei € 700.000 che si parlava per la vendita delle azioni Save, abbiamo già avuto un incontro con la Città Metropolitana ed è stata inviata una richiesta circostanziata per quanto riguarda le opere del Comune di Torre di Mosto, e abbiamo chiesto che questi soldi, siccome le azioni Save sono state vendute, vengano erogati al Comune. Lo abbiamo richiesto sia a chi ha la delega per i lavori pubblici, sia agli uffici della Città Metropolitana. Poi per quanto riguarda le scuole, giusto per rispondere a uno degli argomenti di Paludetto, noi abbiamo inviato richiesta per il finanziamento al Ministero dei lavori pubblici e della pubblica istruzione e alla Regione, abbiamo già avuto risposta che siamo stati inseriti in un bando che dovrebbe uscire in questi giorni che verremo inseriti automaticamente.

IL SINDACO- Prego Caminotto.

CONSIGLIERE CAMINOTTO - Io penso che sia nella normalità che un'amministrazione quando subentra ha il dovere di prendere in carica le istanze di quella precedente, penso che sia normale. Inoltre capisco che la politica ha bisogno di risultati immediati, però le opere non si fanno a colpi di slogan, penso soprattutto alla pista ciclabile Torre - Staffolo, quanti incontri sia con tecnici, sia con la popolazione sia in centro che a Staffolo, quindi questo ovviamente è un metodo che altre volte non è stato utilizzato. Grazie.

IL SINDACO- Se non ci sono interventi mettiamo ai voti il punto 12 che è il piano delle alienazioni. Favorevoli? Contrari nessuno. Astenuti? Nessuno. Votiamo anche l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Passiamo alla votazione del punto numero 13, l'approvazione del DUP. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Votiamo anche l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Contrari? Astenuti? E infine l'ultimo punto, approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2018 e del bilancio pluriennale 2018/2020. Favorevoli? Contrari? Astenuti? E mettiamo in votazione anche l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Il Consiglio Comunale è finito, purtroppo rimaniamo in meno, ci faceva piacere scambiarsi gli auguri tutti quanti assieme, comunque faccio gli auguri a tutti voi, grazie per il lavoro e la collaborazione di questo anno a tutti i presenti e poi magari se vi fermate qui con noi facciamo un brindisi, e a tutti quelli che ci stanno seguendo da casa e a quelli che poi magari ci guarderanno magari in streaming. Grazie e tanti auguri a tutti quanti. Buona serata.

IL PRESENTE VERBALE VIENE LETTO E SOTTOSCRITTO COME SEGUE:

IL SINDACO - PRESIDENTE
F.to GERETTO GIANNINO

IL Vice Segretario Comunale
F.to Dr.Sartore Carlo

PARERI EX ARTT. 49 E 147.BIS, COMMA 1 DEL D.LGS. N. 267/2000 E ART. 3 DEL VIGENTE REGOLAMENTO DEI CONTROLLI INTERNI (SULLE DELIBERAZIONI)

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Il sottoscritto Responsabile del Servizio rilascia il proprio parere **favorevole** in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa della presente proposta di deliberazione.-

Li, 22-12-2017.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Priolo Domenico

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Il sottoscritto Responsabile del Servizio Finanziario rilascia il proprio parere **favorevole** in ordine alla regolarità contabile della presente proposta di deliberazione.-

Li, 22-12-2017.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
F.to Rag. Priolo Domenico

PARERE DI CONFORMITA'

Il sottoscritto Segretario Comunale, ai sensi dell'art. 97, comma 2 del D.Lgs.vo 267/2000, attesta la conformità del presente atto deliberativo alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti.-

Li, 22-12-2017.

IL Vice Segretario Comunale
F.to Dr. Sartore Carlo

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Reg. Pubbl. n. 48

Il sottoscritto, visti gli atti dall' ufficio, **attesta** che la presente deliberazione è affissa all'albo pretorio comunale il giorno 18-01-2018, per rimanervi quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 2, del D.Lgs 267/2000);

- che la presente deliberazione è contestualmente comunicata ai Capigruppo Consiliari come prescritto dall'art. 125 del D.Lgs. 267/2000.

E' trasmessa in data _____ all'Ufficio Territoriale del Governo (art. 135, comma 2, D.Lgs. 267/2000).

Dalla Residenza Comunale, li 18-01-2018.

IL RESP. PROCEDIMENTO UFF. SEGRETERIA
F.to Dott. Galet Roberto

ATTESTATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto, visti gli atti dall' ufficio, **attesta** - che la presente deliberazione:

- E' divenuta esecutiva il giorno 22-12-2017.
- decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3^, del Decreto Legislativo n. 267/2000);
- E' stata affissa all'albo pretorio comunale, come prescritto dall'art. 124, comma 1^, del Decreto Legislativo n. 267/2000, per 15 giorni dal 18-01-2018 al 02-02-2018.

IL RESP. PROCEDIMENTO UFF. SEGRETERIA
F.to Dott. Galet Roberto

COPIA CONFORME

Si certifica che la presente è copia conforme all'originale della deliberazione n° 57 del 22-12-2017 depositato presso questo Ufficio di Segreteria. E' rilasciata esclusivamente per uso amministrativo.

NB: La presente attestazione è valida solo con firma autografa originale o con firma digitale del responsabile.

Li, 25-01-2018

IL RESP. PROCEDIMENTO UFF. SEGRETERIA
Dott. Galet Roberto

